Sì all'accordo rinascono gli studios di Cinecittà

Rinasce Cinecittà: costumi, musiche, effetti speciali, trucco e parrucco oltre ad altri mestieri. Il dietro le quinte di un film è anche questo e vive della tradizione degli artigiani che da generazioni lavorano al servizio del cinema. Per non disperdere questo patrimonio di cultura e antichi saperi, Cinecittà Studios e Cna Roma hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per far muovere i primi passi concreti al progetto del Distretto del cinema e del multimediale. A siglare l'accordo sono stati il presidente di Cinecittà Studios, Luigi Abete, e il presidente di Cna di Roma, Erino Colombi. Il Distretto del Cinema e del Multimediale sarà realizzato nell'area di sviluppo per l'intrattenimento adiacente gli studios attuali.

Satta a pag. 42

Gli studios rinascono ecco la nuova Cinecittà

ALEMANNO: «SPERO SIA L'INIZIO DI UN PERCORSO CHE PORTERÀ ROMA A TORNARE CAPITALE EUROPEA DEL SETTORE»

▶Firmato un accordo fra Abete e la Cna: via al Distretto del cinema

L'ACCORDO

Una buona notizia per il mondo del cinema, negli ultimi mesi al centro della cronaca in quanto vittima della crisi che decurta risorse e incassi. Con un accordo firmato ieri da Cinecittà Studios e Cna Roma, la Confederazione nazionale artigianato della piccola e media impresa, nasce nella Capitale il Distretto del cinema e del multimediale.

La nuova struttura, ancora in fase di progettazione da parte del Gruppo Cinecittà, servirà a ospitare e aggregare le varie società del settore, laboratori tecnici, centri formativi, unità produttive e centri di ricerca. Obiettivo: valorizzare vecchi mestieri e nuove professionalità e metterli al servizio del cinema, dell'audiovisivo e dell'intrattenimento in generale.

Grazie all'accordo, firmato dal presidente di Cinecittà Studios Luigi Abete e dal presidente di Cna Roma Erino Colombi, non verrà dunque dispersa l'antica tradizione, tutta romana, degli artigiani che tengono in piedi il dietro le quinte del cinema: costumisti, musicisti, truccatori, parrucchieri e titolari di altri mestieri che da generazioni lavorano al servizio dei film, si trasmettono i segreti del mestiere e sono conosciuti nel modo intero per la loro esperienza e professionalità.

Il nascente Distretto si propone dunque di costituire un think tank di circa duecento imprese e studi professionali, destinato a trasmettere la cultura del lavoro nell'audiovisivo, produrre ricchezza e

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

creare occupazione. Sorgerà nell'area di sviluppo per l'intrattenimento, adiacente agli studios cinematografici. A sostenerlo sarà il sistema d'imprese che ruota intorno a Cinecittà e alla Cna.

IL RILANCIO

La notizia dell'accordo è stata accolta positivamente dalle forze politiche e istituzionali. A cominciare dal sindaco, Gianni Alemanno, che afferma: «La realizzazione del Distretto è un'ottima opportunità per il rilancio di un settore importante come il cinema italiano del quale Cinecittà e i suoi Studios rappresentano la storia. Una storia importante, che va tutelata insieme ai lavoratori del settore. È stato compiuto il primo passo perché Roma torni a essere non solo la Capitale d'Italia, ma anche del cinema europeo».

Esprime soddisfazione anche il candidato del centrosinistra alla presidenza della Regione, Nicola Zingaretti. «La firma dell'accordo è una buona notizia per tutte le maestranze che lavorano dietro le quinte dei film e nelle botteghe del cinema», ha dichiarato, ricordando il proprio impegno a sostegno degli Studios e dell'audiovisivo, settore strategico per l'economia laziale. «La cultura», conclude Zingaretti, deve tornare a essere una priorità».

IL FUTURO

Sullo stesso tono sono anche Massimo Ghini, responabile Cultura del Pd Lazio: «Il nuovo protocollo», dice, «è il matrimonio perfetto tra artigianato e nuove tecnologie per garantire il rilancio dell'audiovisivo». Con l'accordo sembra dunque sventato il rischio che gli Studios, nei mesi scorsi protagonisti di un lungo sciopero contro il paventato smantellamento, si trasformino in un «museo del ricordo».

Gloria Satta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le cifre

Audiovisivo, con l'indotto 300mila occupati

Secondo le stime della Cna, negli anni Sessanta le piccole e medie imprese che operavano stabilmente a Cinecittà erano 25. Negli ultimi anni non hanno mai superato le dieci e oggi sarebbero solo tre ma potenzialmente l'area potrebbe ospitarne duecento. Dal 2001 al 2012 il tasso di crescita delle imprese laziali dell'adiovisivo è stato del 32,5%. Gli occupati direttamente sono 52mila con una ricaduta, nell'indotto, di circa 250mila addetti. Nel Lazio si contano 1200 imprese attive nella produzione di cinema e tv: rappresentano il 58,8% della realtà nazionale. Tra il 1991 e il 2001, a Roma c'è stato il boom dell'occupazione: nella produzione (+330,1%), nella distribuzione (+95,7%), nell'esercizio (+138,5%). Poi sono arrivati crisi e tagli.

Il set di Gangs of New York

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile